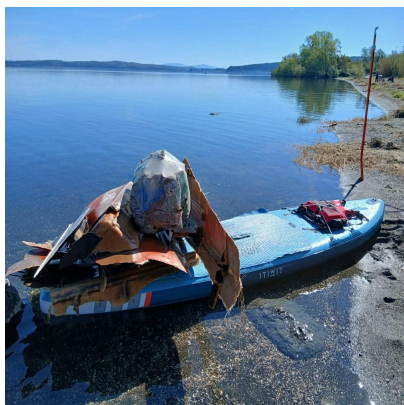




Quando SalvaguardiAMO Bracciano O.D.V. restituisce spazio alla natura

Descrizione

Il lavoro quotidiano di *SalvaguardiAMO Bracciano O.D.V.* non si ferma, neppure sotto il caldo soffocante di questi giorni. L'associazione continua a presidiare il territorio e il suo presidente Massimiliano Dell'Acqua, intervistato da L'Espresso, rivendica con forza quest'ultimo impegno





«Quest'anno abbiamo finalmente chiuso un intervento di pulizia che è stato, di fatto, una bonifica. Quattro anni di lavoro per tirare fuori di tutto: pneumatici, scaldabagni, materiali di risulta dei cantieri, pezzi di ferro, barche abbandonate e fatte letteralmente a pezzi. E poi rifiuti di ogni genere: plastica ovunque e di qualsiasi forma, bottiglie di vetro, soprattutto birra e alcolici, vecchie batterie, cerchi di ruota, bombole del gas per auto e quelle domestiche, chili di lavatrici, pezzi di elettrodomestici, tubi in





Un intervento di bonifica ha interessato l'intero tratto di costa del comune di Bracciano: dal confine con Trevignano Romano, passando per la frazione di Anguillara Sabazia, al limite con il territorio di Anguillara Sabazia.





«Siamo scesi fino a tre metri di profondità. Oltre non si vede nulla: alghe e acqua troppo profonda. Per quanto l'acqua sia limpida, non permette di andare oltre. Da tre metri alla riva, però, oggi il fondale è pulito e auspico che questi interventi possano contribuire in modo significativo alla conquista del mare, affiancandola a quella che da anni viene riconosciuta a





pello diretto: Â«Invito la popolazione a segnalarci qualsiasi presenza di
cosa ci Ã sfuggito, vogliamo saperlo.Â»



L'associazione nuovo riconosce il merito dell'Associazione che, nello spirito volontaristico, è a disposizione per un ripristino della qualità e vivibilità degli spazi pubblici. La bonifica portata avanti da *SalvaguardiAMO Bracciano O.D.V.*, come per tanti altri interventi della storica associazione, non è soltanto un intervento di pulizia: è un gesto di tutela ambientale che restituisce, in questo caso al lago, un equilibrio troppo a lungo compromesso. Ogni rifiuto rimosso è un frammento d'inquinamento sottratto all'acqua, alla fauna, alle piante che vivono in questo ecosistema fragile. Oggi quel tratto di fondale è di nuovo libero, ma la sfida non finisce qui e la natura non si difende da sola. Ogni gesto distratto, ogni oggetto abbandonato, ogni incuria ricade su questo equilibrio sottile. La salute del lago dipende da comportamenti quotidiani, da scelte responsabili, da una comunità che riconosce il valore del proprio ambiente, non lo deturpa ma lo difende. L'appello dell'associazione è un invito a partecipare: segnalare, vigilare, proteggere e il desiderio di vedere sventolare la Bandiera Blu anche sulle rive di Bracciano giustifica un impegno concreto. Perché la qualità dell'acqua, la vita che ospita e il paesaggio che ci circonda sono un patrimonio che non possiamo permetterci di perdere.

Lorenzo Avincola redattore L'associazione